

**RIUNIONE DI MEDIAZIONE**

# «Con Pfizer Catania trovato un equilibrio» E i sindacati revocano sciopero di martedì 7 e blocco straordinario

**ROSSELLA JANNELLO**

Torna la pace nello stabilimento catanese della Pfizer e le organizzazioni sindacali (Filctem-Cgil, Uiltec-Uil, Ugl-Chimici e Fialc-Cisal) ritirano lo sciopero generale previsto per martedì 7 e lo stato di agitazione con il blocco dello straordinario. È questo il risultato di una lunga riunione di mediazione che si è svolta giovedì fino a tarda sera nella sede di Confindustria Catania fra la direzione aziendale Pfizer, presente anche l'amministratore delegato Giuseppe Campobasso, e le segreterie territoriali di Filctem-Cgil, Uiltec-Uil, Ugl-Chimici e Fialc-Cisal. Al termine di un intenso confronto le parti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per attuare relazioni industriali più proficue e funzionali nel comune obiettivo di un confronto trasparente e costruttivo.

Sul primo dei punti contestati dal sindacato, cioè la mancanza di un piano preciso di investimenti nell'ottica di industria 4.0 per agganciare la normativa rivista di Annex 1 (cioè la legislazione farmaceutica europea), l'azienda ha illustrato nel dettaglio il Piano di investimenti di 13 mln di euro - già approvato - che prevede tra la fine 2019 e l'inizio del 2020 l'installazione di un macchinario che ispezionerà il prodotto finito in maniera semiautomatica con tecnologie ad infrarossi ed elevati standard di qualità, ma anche l'installazione di nuove cabine di lavaggio delle attrezzature e una totale rivisitazione delle linee di fornitura e produzione di vapore per aumento dei servizi generali che permetteranno la sterilizzazione contemporanea dei vari macchinari collocati nelle aree asettiche e preasettiche, come prescrive Annex 1.

Per quanto concerne i nuovi investimenti del triennio 2020/22 per completare la rivisitazione del sito in chiave "Industry 4.0", e la riformulazione del portfolio dei farmaci prodotti nel sito - altro punto delle rivendicazioni industriali - le parti si sono accordate per un nuovo

incontro da tenersi a ottobre dove l'azienda illustrerà un masterplan ancora in fase di elaborazione.

Sulle problematiche irrisolte all'interno del sito - un altro motivo dello sciopero, ora rientrato - Pfizer ha mostrato ampia apertura sottoscrivendo fin da subito il rinnovo di due importanti accordi sindacali di secondo livello scaduti da parecchi anni. Le parti, per le restanti problematiche ancora da risolvere, si sono accordate per altri incontri entro maggio.

Cautamente soddisfatti i rappresentanti sindacali. «Siamo riusciti a trovare - commentano Romeo (Cgil), Avellino (Uil), Giuffrida (Ugl) e La Mendola (Cisal) - un equilibrio con Pfizer Catania, imbastendo quel tipo di relazione industriale collaborativa che abbiamo sempre auspicato. Siamo fiduciosi che le restanti problematiche di base all'interno del sito verranno risolte: c'è l'impegno della Società in questo senso. Il sindacato resta però preoccupato poiché Pfizer ancora non ha approvato la parte più importante degli investimenti per assicurare modernità e incremento di capacità produttiva correlata ad un aumento della richiesta dei mercati che deve essere ritrovare un nuovo slancio. A ottobre verificheremo il progetto di rilancio del sito, che potrà essere reso possibile solo e soltanto con massicci investimenti su nuove tecnologie di produzione asettiche e di controllo di qualità del prodotto per salvaguardare - concludono - il futuro dei lavoratori e del territorio».



Peso: 15%